



**LEGAMBIENTE  
TERAMO**

## LETTERA APERTA AL SINDACO DI FANO ADRIANO

e per conoscenza a:

- > Prefetto di Teramo
- > Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga
- > Soprintendenza Beni Paesaggistici Regione Abruzzo
- > Agli organi di stampa
- > Alla cittadinanza

### *UN ECOMOSTRO NEL PANORAMA SPETTACOLARE DEL GRAN SASSO D'ITALIA*

---

Da Legambiente Teramo: una denuncia e un suggerimento.

#### **Egregio signor Sindaco di Fano Adriano - Luigi Servi**

La nostra associazione da sempre guarda al futuro dei piccoli Comuni non come un fattore marginale, ma come grande potenzialità per l'intero sistema Italia, puntando sulla valorizzazione dell'ambiente naturale, l'innovazione, la sostenibilità e il turismo responsabile. Tra le proposte di Legambiente per la rinascita e la ripresa economica è centrale quella della manutenzione e della tutela del territorio, della rigenerazione urbana e del paesaggio.

Sappiamo, Signor Sindaco, che lei presiede un piccolo Comune, uno di quei tanti che costellano la nostra Penisola e che si danno da fare per contrastare lo spopolamento abitativo e la riduzione dei servizi essenziali. Fano Adriano è un vero gioiello della montagna teramana: in un unico sguardo si può cogliere l'imponente bellezza della montagna più elevata e spettacolare degli Appennini insieme alle dolci colline adriatiche. Questa qualità paesaggistica è certamente uno dei motivi che la tiene legato al suo territorio, insieme ai pochi ma tenaci concittadini, mentre altri tornano numerosi durante i mesi estivi per respirare l'aria più pura e ritrovare i cieli e le montagne dell'infanzia.

Sappiamo che lei, fin dall'inizio del suo recente insediamento, è impegnato a escogitare la soluzione ad un problema che da ormai troppi anni continua a deturpare l'immagine del borgo di Fano Adriano: lo scheletro in cemento di un vecchio albergo dismesso che continua a far bella mostra di sé, e potrebbe rimanere al suo posto per altri decenni, continuando a offendere la bellezza di un paesaggio che tutti ci invidiano e che, al tempo stesso, rappresenta quel capitale naturale vero punto di forza e motore per lo sviluppo del territorio montano.

Se è vero che la vocazione turistica della nostra montagna è la prospettiva prioritaria, allora il nostro invito è di agire con decisione per restituire l'unicità e l'originaria bellezza alla comunità di Fano Adriano.

Ce ne offre l'occasione il recente *Decreto Semplificazioni* (DL n. 76/2020) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 228 del 14 settembre 2020, che ha accolto un emendamento proposto da Legambiente, che apporta numerose modifiche al *Testo Unico Edilizia* e con il quale possiamo finalmente agire tempestivamente rispetto alle illegalità edilizie. E sappiamo quanto l'abusivismo nel nostro Paese sia un fenomeno devastante e costantemente alimentato dai mancati abbattimenti e, quindi, da una sostanziale impunità. Ai Comuni sono assegnate le competenze per il controllo urbanistico del territorio ed è loro responsabilità frenare con adeguati provvedimenti lo sfruttamento e la cementificazione.

Queste considerazioni ci inducono a spronare tutti gli Enti in indirizzo a sostenere il piccolo Comune di Fano Adriano per individuare gli strumenti urbanistici più idonei, così da restituire all'originaria bellezza uno dei siti più suggestivi del Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga. A tale scopo proponiamo di attivare, nel più breve tempo possibile, un coordinamento tra gli Enti in indirizzo, per affrontare tutti gli aspetti del problema e giungere, con la collaborazione di tutti, ad attuare la migliore soluzione per l'eliminazione di un ecomostro che da troppo tempo deturpa l'intera zona.

I piccoli borghi della provincia di Teramo possono risorgere dalle antiche condizioni di arretratezza e dalle sventure sismiche ed atmosferiche anzitutto se si restituisce loro la bellezza dei tanti luoghi sfregiati da terremoti e dissesti idrogeologici, con un'opera capillare di rigenerazione del territorio e, in questo caso, di rispetto della legalità.

La nostra associazione è da sempre a fianco delle comunità appenniniche, dove si gioca la difesa del capitale naturale, dei saperi e delle culture millenarie e con la campagna *Voler Bene all'Italia* ogni anno LEGAMBIENTE celebra la realtà dei Piccoli Comuni nella data simbolica della Festa della Repubblica. Oggi più che mai, dopo la lunga emergenza provocata dalla pandemia, noi crediamo che le comunità e i territori siano sempre più decisivi per la ripartenza del nostro Paese.

Con i più cordiali saluti.

19.01.2021

La presidente di Legambiente Teramo  
prof.ssa Giovanna Cortellini

